

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	16/00150928	ITA:	Soprintendenza Archeologica della Puglia-Taranto 63	Puglia	

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: BA-BARI  
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologica INV. 7373 e

OGGETTO: Attingitoio

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): —

DATI DI SCAVO: Coll. Polese 1598 INV. DI SCAVO:  
 (o altra acquisizione)

DATAZIONE: seconda metà VI-V sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: subgeometrico danno II (De Juliis 1977)  
 fabbrica canosina

MATERIALE E TECNICA: Argilla rosata con decorazione bicroma in  
 bruno e rosso arancio. Modellato a mano.

MISURE: alt. 10,6; alt. labbro 4; diam. Labbro 15

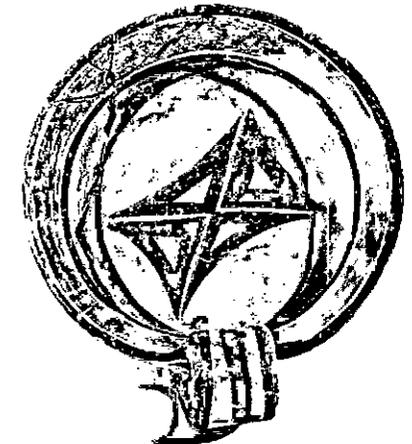
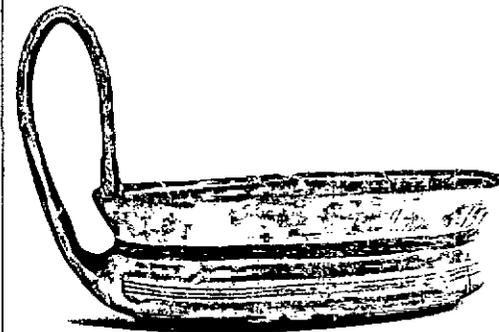
STATO DI CONSERVAZIONE: Frammenti riattaccati, integrazioni in  
 gesso, decorazione talora abrasa ed evanida, incrostazioni.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari.

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE:

28423  
 NEG. 28425

Corpo apode a profilo lievemente tronco-conico, labbro svasato, ansa sopraelevata a nastro. Sotto la base quadrato dai lati inflessi fra tre fasce concentriche nei due colori; sul corpo nella parte inferiore tre sottili linee e coppia di fasce orizzontali parallele. Nell'interno sul labbro tre fasce concentriche di cui la centrale in rosso molto ampia; sul fondo quattro triangoli convergenti dai lati esterni lievemente inflessi. L'ansa è decorata con tre fasce verticali parallele e serie di sottili linee fra spessi tratti orizzontali paralleli nell'interno presso l'attacco superiore.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:



COMPILATORE DELLA SCHEDA:

**Maria Michela Fiore**

DATA:

**15 Novembre 1982**

*M. Michela Fiore*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

IL DIRETTORE  
(Dott. Giuseppe ANDREASSI)

*Jeta*

ALLEGATI:

1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

IL SOPRINTENDENTE

AGGIORNAMENTI: (Dott. Giuseppe ANDREASSI)

*[Signature]*

Revisione e aggiornamento bibliografico curato da  
Giuseppina Tamma il 31/8/92.

20.11.1982  
Dott. Giuseppe ANDREASSI

*[Signature]*

*P. Tamma*

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		
16/00150928	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA-Taranto		63	INV. 7373 e
ALLEGATO N. 1					

L'esemplare appartiene alla forma XIII, tipo 2a del Subgeometrico daunio II della classificazione De Juliis (D. DE JULIIS, La ceramica geometrica della Daunia, Firenze 1977, p.48, tav.XX): rientra in una serie di prodotti di probabile fabbrica canosina e si confronta, per esempio, con l'attingitoio della Collezione Chini datato entro la fine del V o addirittura agli inizi del IV sec.a.C. (F.ROSSI, Ceramica geometrica apula nella Collezione Chini del Museo Civico di Sannarò del Grappa, Roma 1981, p.42, n.191) e con un attingitoio di provenienza canosina datato tra il 450 e il 400 a.C. e attribuito da Yonema al South Daunian Subgeometric II B (D. ANTONA, The matt-painted pottery of southern Italy, Galatina (Lecco) 1990, p.270, fig.252). Il motivo decorativo sul fondo ricorre, quasi identico, nel pezzo 148 della Collezione Ceci Macrini (F.ROSSI, La ceramica geometrica daunia nella collezione Ceci Macrini, Bari 1979, pp.66-67, tav.LVI). Si vedano gli esemplari simili delle Collezione Poiese nn.7373 a, 7373 c e 7373 d.